

SOCIETÀ ITALIANA
DI MINERALOGIA E PETROLOGIA

Consiglio Direttivo per il biennio 1982-1983

<i>Presidente:</i>	MARCELLO CARAPEZZA (Palermo)
<i>Vice Presidente:</i>	ATTILIO BORIANI (Milano)
<i>Tesoriere:</i>	MARCO MAGISTRETTI (Milano)
<i>Segretario:</i>	GUSTAVO FAGNANI (Milano)
<i>Vice Segretario:</i>	ROSANGELA BOCCHIO (Milano)
<i>Consiglieri 1980-83:</i>	CURZIO CIPRIANI (Firenze) OPLINIA HIEKE MERLIN (Venezia) FRANCESCO SASSI (Padova)
<i>Consiglieri 1982-85:</i>	GABRIELLA HIRSCH MORALES (Firenze) LUCIO LIRER (Napoli) STEFANO ZUCCHETTI (Torino)
<i>Revisori dei Conti:</i>	FRANCESCO BEDARIDA (Genova) VITTORIO TAZZOLI (Pavia)
<i>Revisore Supplente:</i>	CARLO GRAMACCIOLI (Milano)

Comitato di Redazione

1980-1981

1982-83

C. CORTESI	G. NEGRETTI	M. CARAPEZZA	F. INNOCENTI
G. GIUSEPPETTI	P. OMENETTO	C. CORTESI	L. LIRER
G. ISETTI	R. PELLIZZER	M. FRANZINI	P. OMENETTO
M. LEONE	I. SALVADORI	G. GIUSEPPETTI	F. SASSI
A. LONGINELLI	F. SASSI		
S. MERLINO	I. URAS		

Direttore responsabile dei Rendiconti

GUSTAVO FAGNANI

*ATTI DEL CONVEGNO
DI RENDE-CETRARO (Cosenza)*

27-31 ottobre 1982

CONVEGNO DI RENDE-CETRARO (COSENZA)

Il 27 ottobre presso l'Aula Magna dell'Università della Calabria (Rende) si è inaugurato il Convegno autunnale della SIMP.

Alle ore 9,30 il prof. Gian Gaspare Zuffa, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, nel dare il benvenuto ai numerosi intervenuti ha tracciato una breve storia della nascita e crescita del nuovo Dipartimento di Scienze della Terra in Calabria, sottolineando come la scelta del tema del convegno sia stata in qualche modo obbligata dall'interesse che l'Arco Calabro-Peloritano riveste per l'interpretazione geodinamica dell'area mediterranea.

Il prof. Pietro Bucci, Rettore dell'Università della Calabria, ha ricordato la caratterizzazione di questa Università che, in virtù di uno statuto speciale, pratica il numero chiuso per l'ammissione degli studenti ed è fra le Università più aperte alle collaborazioni internazionali. Nel breve intervento, il Rettore ha poi tracciato la storia del primo decennio di questa università mettendo in evidenza le grandissime difficoltà di avviare queste strutture in una regione che registra il minor reddito pro capite in campo nazionale.

Il dr. Antonio Ruggieri, Sindaco di Cosenza, ha quindi porto il suo caloroso benvenuto ai congressisti ricordando loro come la Calabria, più delle altre regioni italiane, debba confrontarsi ogni giorno con problemi geologici di grande difficoltà.

Dopo aver ringraziato il Dipartimento di Scienze della Terra ed in particolare il prof. Gino Crisci, segretario organizzatore del Convegno, il prof. Marcello Carapezza, Presidente della SIMP, ha chiuso gli interventi inaugurali con le seguenti parole:

La SIMP viene in Calabria per la prima volta. Certamente ci viene per un suo preciso dovere d'essere attiva in ogni parte d'Italia. Ma qui la parola *dovere* è in verità

fuori posto. Lasciatemi dunque dire che la mia proposta di venire in Calabria non nacque dal dovere, ma dalla gioia di far conoscere a tutti i Soci della SIMP una struttura giovane, dinamica, entusiasta che sta sperimentando in una fresca vivacità di uomini e di idee. Un vento nuovo ha spazzato qui certe strutture obsolete e focalizzato nel dipartimento un luogo di incontro culturale per tutte le discipline delle Scienze della Terra. È una sperimentazione che, per certi versi, si compie per noi tutti ed è fatta da Colleghi che qui hanno dovuto integrarsi in una esperienza nuova e diversa, un'esperienza che poteva essere superata solo con entusiasmo. « L'uomo è forte » diceva il titolo d'un romanzo di Corrado Alvaro, il romanzo attualissimo d'un calabrese di grande razza. E qui è appunto l'uomo che ha saputo essere più forte delle strutture: ogni momento è stato scontato e verificato in un rapporto umano.

Io dico dunque a Giangaspare Zuffa la mia, la nostra ammirazione, giacché so che il suo nome è il centro da cui passano le energie vitali che in questo luogo si irradiano. So dunque che attraverso lui raggiungo tutti. E so altrettanto che attraverso Gino Crisci la nostra gratitudine raggiunge tutte le persone che hanno lavorato con straordinaria efficacia per organizzare questo Congresso. Era un Congresso che aveva forse più problemi di ogni altro ma che attraverso la capacità, l'intelligenza e (lasciatemi dire) l'humour di Gino Crisci ha mostrato meno problemi di ogni altro.

Questo Congresso della SIMP si compie in un luogo e con argomenti che vorrebbero essere all'insegna della maggiore interdisciplinarietà dentro e fuori della SIMP stessa. Qualche settimana fa, avendo l'onore di partecipare alle celebrazioni per il centenario della Società Geologica Italiana, ricordavo infatti che la SIMP era nata in un momento

in cui la specializzazione pareva doversi coltivare dentro una struttura di puro approfondimento. Oggi sappiamo che nessuno specialista può approfondire nulla se non è partecipe di quali discipline affrontino i suoi stessi problemi e con quali risultati.

La cultura è parola, concetto, atto di vita che può esser detta solo al singolare. La cultura è unica. Nulla è nuociva alla cultura quanto la centrifugazione di certi concetti, lo smembramento in due o più culture destinate a isterilirsi divenendo pseudoculture e sottoculture.

« La separazione fra le due culture (l'umanistica e la scientifica) — scriveva Vittorini — nasce al momento in cui la seconda ha rifiutato l'antica visione del mondo, criticandola, confutandola, fino a postularne una in divenire continuo... quando si manifestava « l'esigenza di uscire dall'illusione, dai pregiudizi, dalle menzogne, dalle presunzioni, dalle preposizioni sacre dell'antico modello culturale ».

Oggi noi sentiamo che lo splendido discorso di Vittorini si applica non solo alle due culture, ma a tutte le culture quando pretendono d'essere al plurale, senza riconoscere i trabocchetti della parrocchia, del campanile, dell'hortus conclusus di qualunque disciplina che si isoli.

Ed ecco dunque la scelta di un argomento che è « L'arco Calabro-Peloritano », una realtà difficile, un insieme di fenomeni i cui parametri hanno bisogno delle misure che son proprie a molte discipline e di confronti civili in cui lo spazio dei numeri sperimentali e quello della immaginazione si incontrino armoniosamente. Ritengo che la migliore definizione di progresso scientifico sia quella di « spiegare il massimo numero di fenomeni con il minimo numero di ipotesi ». È questo progresso che pensiamo di servire trattando in modo interdisciplinare un problema che è chiave di volta per la comprensione di tutto il Mediterraneo, momento di riflessione che serve soprattutto la scienza pura ma da cui deriveranno i postulati per la ricerca di risorse minerarie ed energetiche o per la costruzione di un attraversamento stabile fra la Calabria e la Sicilia.

Nello stesso spirito la Tavola rotonda « La Geochimica degli isotopi stabili: limiti e

frontiere nell'Italia e nel mondo » mostrerà quali contributi la Geochimica isotopica è oggi in grado di dare a tutte le discipline che tentano di indagare i fenomeni che si compiono dall'atmosfera alla biosfera, dall'idrosfera alla litosfera o all'astenosfera.

Voi sapete che Kant considerava caratteristica fondamentale di ogni scienza, la matematicizzazione dei concetti fondamentali e la descrizione dei fatti attraverso leggi espresse in termini matematici. Da geochimico so che proprio in questa direzione l'apporto della geochimica alle altre scienze è insostituibile e purtroppo spesso ignorato.

Ignorato, o meglio non adeguatamente conosciuto, è in particolare il contributo della geochimica isotopica. Se le altre scienze, o in genere la cultura italiana avessero maggiore eclettismo, potrebbero valutare questo contributo italiano con particolare orgoglio. Si dovrebbe anzi parlare del suo inizio in Italia negli stessi termini in cui si parla di *via Panisperna* per la Fisica. Anche qui una concentrazione di cervelli certamente non comune si trovò magicamente riunita, nel momento giusto, intorno all'uomo giusto, ad Ezio Tongiorgi.

La SIMP dedica a lui questa tavola rotonda dopo essersi sforzata di ritrovare almeno una parte di quei cervelli che sono oggi dispersi in Austria, in Canada, in Francia, in Germania, in Italia. Consentitemi di enucleare fra questi nomi a me carissimi, quello di Roberto Gonnifanti che all'AIEA di Vienna tiene con il suo prestigio così alto il nome dell'Italia.

Per un giorno almeno potremo dunque rivivere quel clima stabilito da Ezio Tongiorgi che vedeva così lontano e così giusto. Dalla sua stupefacente cultura di uomo che ha letto toutes les livres, Tongiorgi ha sempre tratto idee ed entusiasmi nuovi. Lo ascolteremo con rispetto, con amore, quando introdurrà da moderatore i temi della Tavola Rotonda.

C'è dunque un programma eccezionalmente intenso in questo Congresso e viene fatto da una Società, la SIMP, che ha da poco compiuto un passo importantissimo in una direzione europea. Il prossimo numero dei Rendiconti avrà infatti una veste europea, che ognuno di voi avrà già veduto quando queste mie parole saranno pubblicate.

Dalla Calabria possiamo dunque salutare una SIMP che vuole essere aperta al fresco vento d'ogni progresso: e guarda per questo a tutte le altre discipline, a tutta l'Europa.

Durante i tre giorni di dibattito, in cui sono intervenuti numerosi studiosi italiani e stranieri, sono stati sviluppati i temi inerenti l'Arco Calabro-Peloritano nei suoi aspetti geologico-strutturali, petrografici e vulcanologici. Sessioni specifiche sono state inoltre dedicate all'esame dei processi vul-

canici nell'area mediterranea e ancora al ruolo della Geochimica Isotopica come strumento per una migliore conoscenza del territorio e delle sue risorse.

Il Convegno si è chiuso con due giornate di escursioni geologiche, guidate da ricercatori del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Università di Bari e di Bologna, che hanno portato i convenuti ad un reale contatto con la geologia dell'Arco Calabro-Peloritano.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELLA SIMP

presso l'Hotel San Michele in Cetraro

Alle ore 17 nel Centro Congressi dell'Hotel San Michele in Cetraro si è riunita l'Assemblea dei Soci della SIMP in seconda convocazione. Sono presenti all'inizio della seduta 95 Soci. L'Assemblea è valida a tutti gli effetti.

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni del Presidente*
2. *Attività sociale: Convegno SIMP*
3. *Attività internazionale: Congresso IMA: relazione dei delegati*
4. *Riunione del G.E.M. in Genova: relazione ai Soci*
5. *Situazione stampa Rendiconti: Comitato di Redazione*
6. *Attività delle Commissioni*
7. *Ammissione nuovi Soci*
8. *Varie ed eventuali*

Il Presidente alle ore 17,15 dichiara aperta la seduta e dà subito inizio alla discussione dei diversi argomenti all'O.d.G.

1. Comunicazioni del Presidente

In apertura il Presidente ricorda la scomparsa del Socio e Collega Prof. Giovanni Cocco di Perugia mancato il 20 luglio scorso, e comunica che la commemorazione ufficiale

avrà luogo in occasione di una prossima riunione della SIMP. Il Presidente ricorda anche due illustri colleghi stranieri recentemente scomparsi: W. Oftedal, norvegese, e I.A. Breger, statunitense. Erano due amici dell'Italia dove erano venuti frequentemente e dove avevano contribuito alla evoluzione di ricerche di grande rilievo. W. Oftedal conosceva i vulcani italiani e del resto tutto il mondo in ogni risvolto. I.A. Breger era stato il fondatore della Geochimica Organica, disciplina che aveva portato ad un eccezionale livello di conoscenza sia nell'accezione di scienza pura, sia nelle sue varie applicazioni.

Il Presidente informa che recentemente si è tenuta a Bologna una riunione della Commissione per la riforma del Corso di Laurea in Scienze Geologiche. Il Socio Fornaseri fa presente che la Prof. Cortesi ha partecipato ai lavori della Commissione nella riunione di Modena, e pertanto potrebbe riferire all'Assemblea sull'andamento dei lavori.

Il Presidente invita pertanto la Prof. Cortesi a riferire. La Prof. Cortesi riferisce che lo scopo della riunione di Modena era di dare una versione finale alla ristrutturazione del Corso di Laurea in Scienze geologiche da trasmettere al C.U.N. Naturalmente i lavori sono andati più a rilento del previsto perchè le discussioni furono molte.

Alla riunione erano rappresentati tutti i

Corsi di Laurea in Scienze Geologiche tranne le sedi di Palermo, Catania e Messina. Altre sedi avevano mandato una relazione che era stata precedentemente discussa ed approvata dai rispettivi Consigli di corso di laurea. Purtroppo mentre era largamente rappresentato l'Ordine dei Geologi mancavano i rappresentanti della SIMP e della SGI. Alla riunione ci fu accordo quasi unanime sull'organizzazione del triennio. Viceversa non si sono potuti completare i bienni con i vari indirizzi. Tutto sommato i risultati della riunione di Modena sono stati positivi. La Prof. Cortesi chiede se fu contattata la SIMP da parte della Commissione riunitasi a Modena.

Il Socio Cristofolini dice di avere informazioni molto indirette, in base alle quali sembrerebbe che in questa fase delle operazioni di riforma i geofisici avrebbero fatta la parte del leone. Dice di avere ricevuto una lettera piuttosto polemica da parte dell'Istituto di Scienze Geologiche di Bari nella quale si lamentava una cattiva sorte subita dalle varie « Geografie » e « Geografie fisiche » nel triennio.

La Prof. Penco chiede la parola e fa osservare che i geofisici erano presenti in numero rilevante e che essi in realtà hanno avuto il merito di rendere più approfondito l'insegnamento delle Istituzioni di matematica; è stato infatti approvato un biennio con Matematica I e Matematica II. Sono state portate a 15 le materie del triennio che originariamente erano 17. La Prof. Cortesi ritorna a fare osservare che la Geografia è stata un poco sacrificata perchè in effetti è stata ridotta a un corso chiamato « Geografia fisica ».

La Prof. Federico prende lo spunto per comunicare che la situazione per le scienze naturali è ancora più grave in quanto non si sa quali società scientifiche dovrebbero prendersi cura di una riforma del Corso di Laurea in Scienze Naturali, e ciò nel momento in cui i geologi hanno una loro strada che appare già ben chiara. Per le Scienze Naturali si vorrebbe arrivare ad avere due indirizzi: uno didattico ed uno ambientale. Il Socio Sassi vorrebbe proporre una Commissione tecnica. Il Presidente vorrebbe che il Prof. Malaroda si occupasse del problema delle Scienze Naturali anche come rappre-

sentante della SIMP.

Il Socio Malaroda dice che il CUN insiste per invitare le Società a pronunciarsi. Noi dovremmo quindi interpellare la Soc. Zoologica e la Soc. Botanica, che diranno di essere già a un punto tanto avanzato della riforma da non poter ritornare su quanto è già stato deciso: due devono essere le botaniche, due le zoologie e una la Mineralogia come sempre fu. Certamente la strada da percorrere è molto difficile.

Il Socio Fornasari chiede la parola e ricorda al Presidente la situazione della Geochimica auspicando un efficace intervento della Presidenza della SIMP presso il CUN.

Il Presidente passa quindi ad informare l'Assemblea di quanto sta accadendo nelle varie sedi universitarie per il Corso di Laurea in Chimica e Chimica Industriale, agli effetti dell'insegnamento della Mineralogia.

Il Presidente passa quindi a presentare all'Assemblea la proposta del Consiglio di Presidenza relativa all'aumento della quota sociale. L'iniziativa è poco popolare ma il Presidente si augura che i Soci si rendano conto che, continuando con le quote sociali a livello tanto basso, la SIMP si troverebbe di fronte a gravi difficoltà e problemi soprattutto di fronte alla spesa annuale per la stampa dei due fascicoli dei Rendiconti, dal momento che l'aumento dei contributi del CNR non è proporzionato all'aumento delle spese di stampa. Si tratta quindi di aprire la discussione sull'opportunità di un aumento della quota sociale e delle tariffe varie (pubblicazioni ecc.), tenendo presente che la SIMP è ferma alla quota attuale dal 1979.

Qualche Socio osserva che l'annuncio del provvedimento non è esplicitamente contenuto nell'Ordine del Giorno dell'Assemblea.

Il Socio Fornasari chiede la parola e fa presente alla Presidenza che sarebbe opportuno, essendo l'Assemblea sovrana nelle decisioni, mettere prima ai voti l'inserimento dell'argomento « *Aumento quota sociale* » nell'Ordine del Giorno.

Il Presidente ringrazia per l'osservazione e mette subito ai voti l'inserimento dell'argomento nell'Ordine del Giorno.

Con 5 astenuti l'inserimento dell'argomento « *Aumento quota sociale* » nell'Ordine del Giorno viene approvato.

Il Presidente apre quindi la discussione e vengono sentite le varie opinioni.

Dopo alcuni interventi anche in merito all'entità dell'aumento, il Socio Tanelli dichiara di ritenere equo e più che giustificato l'aggiornamento degli importi delle quote sociali e dei prezzi delle pubblicazioni. Aggiunge anche che l'importo di lire 25.000 per i Soci annuali persone fisiche rappresenta un modesto sacrificio personale se paragonato al valore delle pubblicazioni che i Soci ricevono.

Dopo altri interventi, esauritasi la discussione, il Presidente mette formalmente ai voti l'aumento della quota sociale a lire 25.000. Con 85 voti favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti l'aumento della quota sociale a lire 25.000 viene approvato dall'Assemblea.

Analogamente vengono votati ed approvati gli aumenti delle quote per Istituti, Enti ecc., nonché dei prezzi delle pubblicazioni arretrate.

Il Presidente propone ora all'Assemblea le modifiche relative alla stampa sui Rendiconti. Si propone di portare a 10 il numero delle pagine concesse gratuitamente ai Soci per la stampa, e di portare a lire 20.000 il prezzo unitario delle pagine eccedenti le 10 gratuite. Il Presidente mette ai voti la proposta; con 7 voti contrari e 3 astenuti la proposta viene approvata con 85 voti favorevoli.

Si passa quindi al punto n. 2 dell'O.d.G.

2. Convegno Primavera 1983

Il Presidente prospetta all'Assemblea il progetto maturato in seno al Consiglio di organizzare un Convegno comune con la SGI - Soc. Geologica Italiana; espone i criteri informativi che hanno orientato il Consiglio verso questo programma. Se questa esperienza, senza dubbio positiva, si dovesse realizzare, sarebbe necessario nominare un responsabile organizzativo che verrà designato dal Prof. Boriani, ed una Commissione per la responsabilità culturale che curerà tutte le interfacce di questa operazione che si effettua per la prima volta. Per questa Commissione il Presidente propone il Socio Boriani che ha stimolato la collaborazione tra SIMP e SGI, il Socio Sassi che si trova localmente a contatto con il Presidente della SGI, Dal

Piaz, residente in Padova, ed il Prof. Ungaretti che curerebbe i rapporti verso la Mineralogia-Cristallografia.

Il Presidente propone all'Assemblea la realizzazione di questo convegno comune ai primi del luglio 1983 (non è possibile effettuarlo prima perché la parte escursionistica non sarebbe realizzabile per ragioni di accesso alla zona fino a quell'epoca sicuramente innevata).

Il Socio Zuffardi chiede che siano ripartite le competenze per la stampa dei lavori: il Presidente precisa che la SIMP pubblicherebbe i lavori di competenza della SIMP.

Il Vice Presidente Boriani precisa di avere caldeggiato questa decisione di un Congresso Comune con la SGI perché è evidente che la SGI nelle sue riunioni riunisce quella parte dei propri soci che sono interessati ad una certa tematica.

È impensabile che vi sia un grande numero di soci della SGI che intervenga al Convegno comune che ha per tema il « magmatismo postcollisionale »; interverranno infatti solo quei soci della SGI che sono anche (per le loro attività ed interessi scientifici) soci della SIMP. Con un unico convegno su tematiche comuni che interessassero molti soci delle due società si eviterebbe una doppia spesa ai partecipanti.

Il Prof. Boriani precisa che potrà interessarsi a trovare una persona idonea ad organizzare il Convegno, in quanto non potrà interessarsene personalmente essendo già molto impegnato per l'Istituto e per altre incombenze che gli sono state affidate. Come Vicepresidente si augura che la persona che dovrà interessarsene personalmente fosse proprio a Padova, vicino al Presidente della SGI e precisamente per facilitare l'organizzazione. Il Vicepresidente non si sente di indicare il Prof. Sassi per questo compito, avendo già il Prof. Sassi lavorato molto per l'organizzazione del Congresso di Abano Terme. Pertanto il Vicepresidente Boriani rinnova a Sassi l'invito a trovare qualcuno che si interessi del collegamento, vicino al Presidente della SGI. La proposta del Presidente di effettuare una riunione congiunta è approvata all'unanimità con un astenuto e nessun voto contrario.

Si passa quindi al punto n. 3 dell'O.d.G.

3. Congresso IMA di Varna

Al Congresso IMA di Varna in Bulgaria hanno partecipato 9 Soci della SIMP e precisamente:

Il Prof. Gottardi, con lettera del Presidente fu nominato delegato ufficiale della SIMP. Il Presidente conferma che la partecipazione italiana a Varna avrebbe potuto essere organizzata meglio. È mancata in realtà una precisa informazione da parte dell'organizzazione bulgara. La Segreteria della SIMP non ha potuto fare altro che trasmettere a tutti gli Istituti italiani quelle poche notizie che aveva ricevuto da Varna. Intanto si sa che non vi sarà Convegno IMA nel 1984, bensì in Canada nel 1986.

4. Riunione del G.E.M. in Genova

Un'altra riunione è stata tenuta invece a Genova da parte del GEM (Group European Mineralogists) su iniziativa del Prof. Galli. Il Prof. Galli rinuncia a fare la sua relazione data la ristrettezza del tempo. Il Presidente, che era presente alla riunione con il Segretario, comunica che è stato raggiunto l'accordo tra le 5 Società Europee di Mineralogia (aventi una rivista) di stampare le riviste in formato e copertina uniformi, con stampa su due colonne, ferme restando le cinque individualità separate. Si va quindi verso l'inserimento dei Rendiconti in un contesto Europeo. La Soc. Francese dal canto suo si è assunta l'onere e l'impegno di preparare l'indice generale di tutte le riviste. Il Presidente fa osservare che vi è già un notevole interesse specifico per il nostro congresso 1983 alle Eolie, al quale si prospetta una partecipazione internazionale notevole.

Si passa quindi al punto n. 5 dell'O.d.G.

5. Stampa Rendiconti

Il Presidente dà la parola al Segretario della SIMP e Direttore dei Rendiconti Fagnani il quale presenta ai Soci la situazione di stampa dei Rendiconti. Attualmente sono in stampa:

Fascicolo 1° Volume 38° (Cagliari)

Fascicolo 2° Volume 38° (Abano)

Il prossimo 15 novembre scade il termine per la presentazione dei lavori presentati al convegno della Calabria in atto. Il Comitato di Redazione si riunirà in Roma il 22

novembre e prenderà in esame tutti i lavori. Il 22 marzo il Fascicolo 3° del volume 38° verrà chiuso, nel senso che i lavori a quella data risultati non ancora « sistemati » dagli autori su consiglio del C.d.R. slitteranno automaticamente al volume successivo 39°/1°. Il Presidente comunica che vi è un certo ritardo nella conclusione del fascicolo di Cagliari a seguito di cause diverse e circostanze varie che in avvenire non si ripeteranno. Il fascicolo tuttavia uscirà il prossimo gennaio. Il fascicolo con i lavori presentati ad Abano uscirà il prossimo mese di giugno. Successivamente si avrà il volume della Calabria; se tutto va come desiderato e previsto, con la collaborazione dei Soci si spera di uscire nel 1983 con tre fascicoli, colmando in buona parte il ritardo accumulato con il vecchio sistema di procedura del C.d.R.. Il Segretario nutre fiducia di poter presentare il fascicolo di Cagliari con la nuova copertina « europea »; diversamente, se il materiale grafico necessario non giungerà in tempo dalla Germania ci sarà di sicuro la stampa su due colonne.

Il Segretario comunica che uscirà presto anche il « Directory of Institutions », guida assai utile con tutte le notizie relative agli Istituti di Mineralogia delle città europee. Il Presidente ribadisce quindi la necessità della tempestività nella consegna dei manoscritti. Il Presidente aggiunge che la SIMP sta facendo un notevole sforzo per innalzare il livello scientifico dei Rendiconti. È pertanto indispensabile che ci sia un atto di fiducia dei soci verso la SIMP.

Il Presidente invita caldamente i soci a pubblicare i lavori integrali dei Rendiconti della SIMP, e non su riviste straniere, lasciando ai Rendiconti soltanto i riassunti. Fa tuttavia presente che la maggiore severità messa in atto per l'accettazione dei lavori sui Rendiconti è giustificata dal fatto che molti lavori di importanza regionale non possono più trovare spazio nella rivista della SIMP: essi dovranno essere indirizzati ad altre riviste; ciò perchè alcuni argomenti sono rivolti ad una tribuna più ristretta.

Si passa quindi al punto n. 6 dell'O.d.G.

6. Attività delle Commissioni

Il Presidente comunica di non avere particolari segnalazioni da parte delle Commis-

sioni SIMP. Risulta che la Commissione per la Didattica è stata particolarmente attiva ad opera dei suoi componenti; lo stesso può dirsi per la Commissione Abstracts.

Si passa pertanto al punto n. 7 dell'O.d.G.

7. Ammissione nuovi Soci

Il Segretario su invito del Presidente legge un elenco di 17 nominativi di persone che hanno presentato domanda di ammissione alla SIMP come Soci annuali, e precisamente:

BIINO GIUSEPPE, Chivasso (TO) (Compagnoni - Sandrone); LEARDI LUIGI, Nizza Monferrato (AT) (Compagnoni-Sandrone); ROSSETTI PIERGIOGIO, Bra (CN) (Compagnoni Sandrone); CIRACÒ GIANPIERO, San Vito Jonio (CZ) (Bencini-Manetti); RIZZUTI ERALDO, S. Vincenzo la Costa (CS) (Barrese-Colonna); SARTORI RENZO, Bologna (Gandolfi-Zuffardi); PEZZINO ANTONINO, Catania (Rottura-Colonna); DI BATTISTINI GIANFRANCO, Parma (Venturelli-Garuti); FIORE SAVERIO, Bari (Dell'Anna-Laviano); DE ROSA ROSANNA, Castiglione Scalo (CS) (Compagnoni-Zuffa); CIGOLINI CORRADO, Torino (Compagnoni-Carapezza); SPAGNOLO PIETRO, Santa Maria del Cedro (CS) (Crisci - Rottura); GALLO LUANA, Cosenza (Crisci-Fagnani); DE FRANCESCO ANNA MARIA, Castiglione Scalo (CS) (Crisci-Fagnani); FEDERAZIONE NAZIONALE GRUPPI MINERALOGICI E PALEONTOLOGICI ITALIANI, Riccione (FO) (Garavelli-Morales); FRIZZO PIETRO, Padova (Zanettin - Omenetto); ZUFFI GIOVANNI MARIA (Torino) (Carapezza-Fagnani).

Il Consiglio di Presidenza, che ha preso in esame le domande dei singoli propone all'Assemblea la nomina dei su indicati nominativi a Socio annuale della SIMP. L'Assemblea approva all'unanimità ed applaude ai nuovi Soci che entrano a far parte della Società.

Si passa poi al punto n. 8 dell'O.d.G.

8. Varie ed eventuali

Il Presidente comunica che il Consiglio di Presidenza ha deciso di patrocinare un Corso di Petrografia del sedimentario organizzato dal Prof. Gaspare Zuffa presso l'Università della Calabria ed invita il Prof. Zuffa a riferire personalmente.

Il Prof. Zuffa precisa che si tratterà di un breve corso organizzato all'interno del Gruppo Sedimentologico con il tema: *Arenarie e provenienza* e sarà riservato a 20 laureati; tratterà i problemi metodologici sulle analisi delle arenarie e sulla ricostruzione delle aree di origine; dovrà dare un tipo di criterio per un'analisi critica di tutti i fattori limitanti l'interpretazione delle aree. Temi saranno: Quanto l'idraulica e la selezione influenzino la composizione delle arenarie, quanto l'influenzino i fattori metodologici e i fattori climatici.

Il corso avrà la durata di 10 giorni e sarà riservato a neolaureati.

Non essendovi poi altro da trattare nelle varie ed eventuali il Presidente alle ore 19,30 ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la seduta assembleare.